

Il decreto Rilancio, annunciato dal Governo e in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, contiene le nuove misure per contenere la crisi economica causata dall'emergenza coronavirus, con il quale sono stati stanziati 55 miliardi di euro in aiuti ai lavoratori, alle famiglie e alle imprese.

Abbiamo chiesto a Maurizio Bacchilega, vicepresidente dell'Osservatorio professionale imolese (Opi), associazione che riunisce una sessantina di dottori commercialisti, ragionieri e consulenti del lavoro operanti nel circondario imolese, di illustrarci una sintesi dei contenuti di questa nuova disposizione.

Il cosiddetto decreto *Rilancio* contiene nuove misure sulla cassa integrazione, sugli aiuti ai lavoratori autonomi e per il sostegno alle imprese, compresi versamenti a fondo perduto. Interpretazioni e dettagli operativi non sono ancora noti: è comunque possibile delineare i tratti essenziali della norma, che ha l'obiettivo di aumentare la quantità di risorse già stanziata dai precedenti decreti *Cura Italia*, incentrato essenzialmente sulla estensione generalizzata della Cassa integrazione alle piccole e medie imprese, e dal decreto *Liquidità*, contenente disposizioni in merito alla concessione di prestiti agevolati, con garanzia statale.

Contributi a fondo perduto

Una delle voci più cospicue del decreto è lo stanziamento di sei miliardi di euro in aiuti a fondo perduto, destinati alle piccole e medie imprese con un fatturato inferiore a 5 milioni di euro annui. Per ricevere l'aiuto, l'impresa deve aver subito un calo del fatturato nel mese di aprile 2020 di almeno un terzo rispetto all'aprile del 2019. A seconda delle sue dimensioni, riceverà un aiuto proporzionale alla perdita. Le imprese con un fatturato fino a 400 mila euro, riceveranno un aiuto a fondo perduto pari al 20% della perdita subita, quelle con un fatturato da 400 mila euro fino ad un milione, un contributo del 15% della medesima perdita e quelle con un fatturato tra uno e cinque milioni riceveranno il 10% delle loro perdite. La richiesta andrà presentata esclusivamente in via telematica all'Agenzia delle Entrate, con l'indicazione della sussistenza dei requisiti richiesti.

Cancellazioni e rinvio imposte

Il decreto prevede la totale cancellazione della rata di giugno dell'Irap (saldo e acconto) per tutte le società e le imprese individuali con un fatturato fino a 250 milioni di euro. Circa 2 milioni di imprese dovrebbero poter sfruttare la norma, ottenendo un risparmio fino a 4 miliardi di euro. Una cancellazione più

Maurizio Bacchilega (Opi) illustra i provvedimenti economici varati dal Governo

Guida al decreto «Rilancio»

limitata è stata decisa anche per la prima rata dell'Imu, che sarà goduta soltanto da alberghi e stabilimenti balneari. Sono state ulteriormente rinviate al 16 settembre le scadenze dei versamenti dell'Iva e dei contributi per le imprese che hanno subito diminuzioni di fatturato (queste scadenze erano inizialmente state posticipate alla fine di maggio). Il decreto stabilisce inoltre la sospensione fino al 31 agosto dei pignoramenti su stipendi, salari e pensioni effettuati dall'Agenzia delle Entrate. I pagamenti richiesti dall'Agenzia per avvisi bonari e avvisi di accertamento in scadenza tra l'8 marzo e il giorno precedente a quello in cui entrerà in vigore il decreto sono rinviati al 16 settembre. Infine, è stata rinviata al primo settembre la notifica di cartelle esattoriali.

Cassa integrazione

Il decreto amplia le risorse disponibili, prolunga di nove settimane la cassa integrazione (per un totale complessivo di 18 settimane) e cerca di rendere più semplici le pratiche per ottenere la Cassa integrazione, il principale ammortizzatore sociale utilizzato per continuare a pagare gli stipendi dei lavoratori lasciati a casa, o che lavorano a orario ridotto a causa della crisi. Il decreto cerca di accelerarne il pagamento: le imprese che vorranno sfruttare la cassa integrazione in deroga si rivolgeranno direttamente all'Inps, che dovrebbe iniziare i pagamenti entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

Sconti sulle utenze

Il decreto stanziava circa 600 milioni per ridurre la componente fissa delle bollette (come i costi per la gestione del contatore), pagate da circa 3,7 milioni di piccole e medie imprese.

Lavoratori autonomi e Cococo

E' previsto anche per il mese di aprile il bonus di 600 euro per liberi professionisti e Cococo già destinatari della stessa misura per il mese di

marzo. Per il mese di maggio, spetteranno 1.000 euro ai liberi professionisti iscritti alla gestione separata Inps, che hanno perso almeno il 33% del reddito nel secondo bimestre del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Bonus per gli stagionali

Per i lavoratori stagionali e degli stabilimenti termali già beneficiari dell'indennità di 600 euro per il mese di marzo, viene prevista una pari indennità anche per il mese di aprile. Indennità che è aumentata a 1.000 euro, nel caso di cessazione involontaria del rapporto di lavoro, in assenza di altri redditi e di Naspi.

Blocco dei licenziamenti

Viene allungato da 2 a 5 mesi il blocco dei licenziamenti per motivi economici.

Il reddito di emergenza

Il decreto introduce un nuovo sussidio, il Reddito di emergenza, destinato ad aiutare quei nuclei familiari non coperti dagli attuali sussidi, come il Reddito di cittadinanza. Le famiglie che potranno beneficiare del cosiddetto Rem sono stimate in circa un milione. Il sussidio sarà di due mensilità da 400 euro ed è destinato a tutti i residenti in Italia con un reddito Isee inferiore ai 15.000 euro ed un patrimonio familiare inferiore a 10.000 euro (che può essere accresciuto di 5.000 euro per ogni componente della famiglia fino ad un massimo di 20.000 euro).

Sanatoria lavoratori in nero

Il decreto prevede la possibilità di sanare la posizione dei lavoratori in nero e di regolarizzare la posizione di lavoratori stranieri senza permesso di soggiorno o con permesso scaduto. La sanatoria riguarderà in particolare i lavoratori del settore agricolo, domestico e di cura della persona. I cittadini stranieri che desiderano sfruttarla dovranno dimostrare di aver risieduto in Italia a partire da prima dell'8 marzo 2020.

Congedi parentali

Il decreto proroga la possibilità di richiedere il congedo parentale fino a 30 giorni per lavoratori dipendenti del settore privato con figli di età non superiore ai 12 anni. Durante il congedo sarà possibile ricevere un'indennità del 50% dello stipendio. In alternativa, sarà possibile sfruttare il bonus baby sitter da 600 euro. Chi non lo ha ancora richiesto potrà fare una domanda cumulativa, per un totale di 1.200 euro che potrà essere speso in centri estivi e altri servizi per l'infanzia.

Bonus per colf e badanti

E' prevista una indennità di 500 euro mensili per i mesi di aprile e maggio per i lavoratori domestici con contratti di lavoro superiori a dieci ore settimanali, a condizione che non vivano presso il datore di lavoro. Il bonus è erogato dall'Inps in unica soluzione, previa domanda da presentare con modalità telematiche, che saranno rese note in dettaglio.

Detrazioni ristrutturazioni

Il provvedimento è stato ribattezzato Eco e sisma bonus e punta ad aiutare il settore

Opi, cos'è e cosa fa

L'Osservatorio professionale imolese (Opi) è un'associazione senza scopo di lucro nata nel 1997 tra liberi professionisti iscritti agli ordini dei Dottori commercialisti, dei Ragionieri (oggi riuniti nell'ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili) e dei Consulenti del lavoro, operanti nel circondario imolese e dintorni. Promuove e divulga l'immagine degli associati e dei loro clienti nei confronti delle istituzioni, del mondo bancario, degli uffici pubblici e privati di ogni genere e grado. Contribuisce alla formazione dei propri iscritti, accoglie studenti delle scuole superiori per stage ed esperienze lavorative, promuove l'aggiornamento professionale. Info: www.opimola.it

dell'edilizia, il decreto prevede una serie di detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione anti-sismica e per quelli che favoriscono il risparmio energetico, come l'installazione di dispositivi di isolamento termico, pari al 110% della spesa stessa, in cinque anni.

Le spese devono essere sostenute dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021: a titolo esemplificativo, sono agevolati interventi di isolamento termico delle superfici orizzontali o verticali, interventi sulle parti comuni di edifici, o su edifici unifamiliari, per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti, impianti fotovoltaici ed interventi di consolidamento che comportino un miglioramento della classe sismica dell'edificio. Come per le altre misure del decreto, saranno rese note prossimamente le relative disposizioni e modalità attuative.

Bonus vacanze

Le famiglie con reddito Isee non superiore a 40 mila euro avranno diritto a un bonus fino a 500 euro per effettuare vacanze in Italia. Il bonus potrà essere usato per pagare soggiorni in alberghi, bed & breakfast e agriturismi, e potrà essere scontato, a favore del cliente, direttamente da parte della struttura presso la quale si alloggia.

Monopattini e bici elettriche

Viene favorita la mobilità alternativa con un bonus per l'acquisto di monopattini elettrici e biciclette con pedalata assistita (e-bike). Il bonus è pari al 60% della spesa sostenuta, e comunque fino ad un massimo di 500 euro e spetta a residenti in Comuni con più di 50.000 abitanti.

Attuazione e sostenibilità

Tutte le norme che abbiamo sintetizzato potranno subire modifiche durante l'iter di approvazione parlamentare e saranno oggetto di specifiche disposizioni attuative.

Si tratta di un decreto indubbiamente complesso ed articolato, di dimensioni molto importanti, attuate in un momento di estrema delicatezza e criticità per molte attività, in particolare per quelle più colpite dai provvedimenti di chiusura per l'emergenza sanitaria.

Le misure, stante l'assenza di provvedimenti relativi a nuove entrate fiscali per le casse erariali, saranno finanziate essenzialmente da un aumento del debito pubblico: dovrà essere pertanto costantemente verificata e supportata, anche nei prossimi anni, la loro sostenibilità per il bilancio dello Stato.

Maurizio Bacchilega
vicepresidente
Osservatorio
professionale imolese